

IN BREVE

Trentino Alto Adige

Spese record per la casa

Il Trentino Alto Adige è al primo posto, in Italia, per l'incremento di spesa riferita agli affitti, la manutenzione della casa e il costo delle bollette e figura al secondo posto per gli aumenti registrati nel settore dell'istruzione, mentre è al terzo posto per i rincari negli acquisti per mobili e articoli per la casa. Lo svela uno studio commissionato dalla Cgia di Mestre, l'Associazione artigiani e piccole imprese. Il periodo preso in considerazione è quello tra il primo gennaio 2002, data di introduzione dell'euro, ad oggi. In particolare, le spese per la casa sono aumentate in Trentino Alto Adige del 37,3%. Queste le voci che più pesano sul bilancio delle famiglie: affitti, manutenzione della casa, bollette di luce, acqua e gas.

www.cgiamestre.com

Disagio infantile

A Roma c'è un Raggio Verde

È attivo a Roma il «Raggio Verde», un servizio che vuole rispondere ai bisogni delle famiglie prevenendo le situazioni di disagio infantile e adolescenziale e rafforzando le competenze genitoriali. Attraverso il Raggio Verde tutte le famiglie romane in difficoltà possono ricevere aiuto e contare sul supporto gratuito di professionisti e volontari. Il centro del Raggio Verde, in via dei Campani 79 (zona S. Lorenzo), è a disposizione di tutti i cittadini romani gratuitamente per interventi di mediazione familiare e per consulenze psicologiche e legali. Nonostante abbia subito alcune interruzioni nel corso degli anni, il Raggio Verde ha accolto dal 2003 ad oggi 1.107 famiglie. Dall'inizio dello scorso novembre le persone accolte dal centro sono più di 190 e 102 le consultazioni avviate.

ilraggioverde.famiglia@gmail.com

Raccolta fotografica

Le famiglie italiane in un clic

Grande successo per l'iniziativa «Foto-famiglia», la raccolta di fotografie storiche lanciata dal dipartimento Politiche della famiglia che prosegue fino al 15 settembre. In pochi giorni sono arrivate alla mail fotofamiglia@conferenzanazionalelafamiglia.it più di 500 foto che ritraggono le famiglie dal 1861 ai primi anni 60. Momenti di vacanza, di eventi privati, compleanni e comunioni che documentano i cambiamenti avvenuti nell'arco di un secolo nei costumi e negli stili di vita dei nuclei familiari.

www.politichefamiglia.it

Adozioni in Colombia

Bloccati gli investimenti

Sono 100mila i bambini che vivono negli istituti pubblici o privati della Colombia (dati dell'Istituto Colombiano Bienestar Familiar) e quasi 3mila i bambini colombiani giunti in Italia negli ultimi dieci anni attraverso l'adozione internazionale. Eppure il nostro ministero Affari Esteri non considera il Paese sudamericano prioritario per promuovere interventi di cooperazione e ha respinto il finanziamento di progetti per l'infanzia in difficoltà familiare. Lo denuncia l'associazione Ai.Bi. - Amici dei Bambini, attiva in tutto il mondo per combattere l'abbandono minorile, appellandosi al ministro Frattini perché «rifletta» prima di considerare la Colombia un Paese di serie B per la cooperazione internazionale.

www.aibi.it

GIOVANI. Le patologie legate ai consumi



DIPENDENZE, È UNA QUESTIONE DI SOLITUDINE

Le dipendenze patologiche sono oggi le forme di malessere più comuni e diffuse nell'Occidente. Tali profili sintomatici, pur nelle loro diverse declinazioni, trovano paradossale sostegno nei valori espressi dal «discorso del capitalista» e nella centralità da questo attribuito al consumo dell'oggetto.

Con la modernità compaiono nel mondo economicamente più ricco e sviluppato le prime eclatanti forme della dipendenza patologica. Alcolismo e tossicomania si manifestano in Europa, nel formato che oggi conosciamo, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Da allora ad oggi le sudditanze patologiche si sono enormemente espanse, mostrando grande plasticità e presentandosi in modi sempre nuovi: ai tradizionali assoggettamenti all'alcol e alle droghe si sono poi affiancate le dipendenze patologiche da cibo (per eccesso o per rifiuto), gioco d'azzardo, sesso, sport estremi, esperienze, rischio, shopping, vita virtuale; con una cadenza incalzante, forme sempre nuove della sudditanza si aggiungono all'elenco portando con sé nuovi allarmi sociali. La dipendenza patologica è pure un tratto che a vario titolo, e in diversa misura, accomuna tutte le forme psicopatologiche contemporanee, la sua marca distintiva coincide con il ripiegamento del soggetto su se stesso e con il suo sganciamento dall'altro, sia questo inteso come altro essere umano, sia come ciò che con l'altro fa legame, come ad esempio la parola o gli ideali.

Indipendenze patologiche

Ribaltando la prospettiva sarebbe opportuno parlare di «indipendenze patologiche», giacché la dipendenza, almeno in un certo grado, è un dato strutturale della vita umana. Anche senza considerare il lunghissimo periodo in cui il cucciolo d'uomo ha necessità di cure e protezione, l'essere umano inevitabilmente un po' dipende da tutto ciò che ama e desidera, da ciò che può dare piacere o giovamento a se stesso e ai propri cari. Il soggetto affetto da una forma patologica della dipendenza, viceversa, è disinteressato all'altro e al

legame, pratica una chiusura superba all'interno di un bozzolo di godimento e d'illusoria autosufficienza.

Le dipendenze patologiche coincidono, in definitiva, con pratiche di godimento solitario, con forme più o meno raffinate di masturbazione. Se da un lato danno conto del particolare modo con cui il soggetto tratta il mondo, dall'altro testimoniano della spinta propria della nostra epoca, dominata dal «discorso del capitalista», al consumo illimitato di tutte le risorse. Questo motivo guida il nostro tempo, caduti gli ideali è il consumo stesso ad averne preso il posto. L'espansione dei consumi si accompagna alla frantumazione sociale, alla chiusura individuale sul godimento estraibile dagli oggetti. L'oggetto di consumo, nelle situazioni più gravi, finisce per esaurire nel suo seno tutte le spinte vitali del soggetto.

Freud e il disagio di vivere

L'essere umano, come Freud insegna, è un essere debole, fragile, soggetto alle ingiurie del tempo, della natura, della salute, delle relazioni con gli altri. La dipendenza da un oggetto consente un illusorio controllo sui fatti della vita. L'oggetto di consumo è anche una fonte di piacere: non parla, non pro-

voca malintesi, non tradisce consapevolmente. In fondo il tossicomane ha percorso da esploratore una strada sulla quale, al di là dello stigma apparente, la società nel suo insieme ha poi camminato. L'imperativo al godimento, il consumo come unico scopo, il tutto e subito, sono aspetti che accomunano le forme più gravi della dipendenza agli imperativi categorici contemporanei.

Viviamo un tempo con poca legge, poca mancanza, poco desiderio e poche speranze. La legge pone le basi per la possibilità stessa che una civiltà possa esistere ma

LA SERIE

Una bussola per i genitori

Questa serie in cinque puntate, redatta in collaborazione con il Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi Jonas, si propone come spazio di riflessione su cinque aree di disagio

JONAS
ONLUS
Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi

giovanile. Nell'ultima puntata un esperto dell'associazione, nata per iniziativa di Massimo Recalcati,

tratterà il tema dei problemi legati all'uso di internet. Sono invece già stati pubblicati gli interventi su: disturbi alimentari (n. 28), iperattività (n. 29) e bullismo (n. 30).

al medesimo tempo impone agli umani la mancanza e istituisce il desiderio. Simile dinamica, base della stessa qualità «umana», in vario grado è oggi aggirata per mezzo della dipendenza dall'oggetto di consumo, le sudditanze patologiche rivelano così il loro volto di modi inumani per trattare la mancanza facendo a meno dell'altro.

Francesco Giglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO GIGLIO. Psicoanalista dell'Ali - Associazione Lacaniana italiana, è socio fondatore Jonas onlus e docente dell'Istituto di ricerca di Psicoanalisi applicata. Ha curato la pubblicazione «Divertiti! Imperativo presente» (Franco Angeli, 2008).

CENTRO STAMPA QUOTIDIANI

CSQ è il più nuovo e grande stabilimento italiano con tecnologia coldset operante per una pluralità di Editori. La gamma delle produzioni si estende dai giornali quotidiani, a periodici di diversa cadenza, a singole produzioni; da tirature molto alte a piccole tirature.

CENTRO STAMPA QUOTIDIANI Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) Tel. 030.7725511 - Fax. 030.7725566 - www.csqspa.it